

**Bozza provvisoria**

**CCLXXIX SEDUTA**

**Mercoledì 8 novembre 2023**

*(Antimeridiana)*

**Presidenza del Presidente Michele PAIS**

*La seduta è aperta alle ore 11 e 57.*

*CUCCU CARLA, Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del*

*12 settembre 2023 (268), che è approvato.*

**Congedi**

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Diego Loi, Pietro Moro, Francesco Paolo Mula, Antonio Piu, Pierluigi Saiu, Gianfranco Satta, Stefano Schirru, Gian Filippo Sechi e Alessandra Zedda hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana dell'8 novembre 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

**Annunzio di presentazione di disegno di legge**

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato il disegno di legge numero 398.

**Annunzio di presentazione di proposta di legge**

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la proposta di legge numero 397.

### **Annunzio di interrogazioni**

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

CUCCU CARLA, *Segretaria*. Sono state presentate le interrogazioni numero 1943, 1944, 1945, 1946, 1947.

#### **Continuazione della discussione e approvazione della proposta di legge: Salaris - Cossa - Marras - Satta Giovanni Antonio - Satta Giovanni - Maieli - Moro - Canu. Riordino del comparto ippico ed equestre della Sardegna (42/A).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione della proposta di legge numero 42/A, inerente il riordino del comparto ippico ed equestre della Sardegna. Ricordo che avevamo già iniziato l'iter di discussione di questa legge in fase di discussione generale, e votato anche il passaggio all'esame degli articoli. Quindi adesso dobbiamo mettere in votazione gli articoli dall'1 al 16.

Passiamo all'esame dell'articolo 1. All'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'articolo 1, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 2. All'articolo 2 sono stati presentati gli emendamenti numero 1, 3, 31 e 2.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Sull'ordine dei lavori voglio intervenire per dire questo, siccome abbiamo deciso e abbiamo concordato con i colleghi di stralciare al 5 *quinquies* il comma d), tutti gli emendamenti riferibili a quel comma sono in questo momento ritirati.

PRESIDENTE. Dovremmo presentare un emendamento soppressivo, e quindi vengono caducati di diritto tutti... poi metto in votazione l'emendamento che magari può proporre anche lei, onorevole Cocco, quando arriviamo all'articolo e lo votiamo.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'articolo 2, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 1. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 31.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Presidente, io capisco che questa legge sia importante e che debba passare. La invito ad andare piano, voglio capire cosa stiamo votando, grazie.

PRESIDENTE. Emendamento numero 31, è un emendamento all'emendamento, mi dicono che non sia stato distribuito. Distribuiamo gli emendamenti.

Onorevole Maieli, può intervenire sull'emendamento numero 31 così intanto lo spiega e anticipo anche la domanda dell'onorevole Desirè Manca.

Ha domandato di parlare il consigliere Piero Maieli. Ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (PSd'Az), *relatore*. Parere favorevole e parere favorevole anche all'emendamento dell'emendamento.

PRESIDENTE. Il numero 31, siccome è il suo, può spiegarlo? Il numero 31 lo stanno distribuendo e intanto lo sta spiegando.

MAIELI PIERO (PSd'Az), *relatore*. All'emendamento numero 1, dopo il punto 2, si aggiunge il seguente comma: "Alla lettera e) è aggiunta la seguente frase: sostiene anche attraverso i montepremi gli ippodromi sardi riconosciuti dal Masaf, che sviluppa le attività ippiche, ivi comprese quelle derivanti dall'effettuazione di discipline sportive". Quindi stiamo parlando di un sostegno agli ippodromi della Sardegna. Praticamente all'emendamento numero 1, dopo il punto 2, è aggiunto il seguente. Siamo sul secondo articolo, al punto 2 è aggiunto il seguente: al comma 3, dopo la lettera e), va bene?

PRESIDENTE. Ve l'hanno distribuito?

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Intervengo a nome del Gruppo perché non c'è in questo momento il Capogruppo, vogliamo la votazione elettronica, grazie.

PRESIDENTE. Sto aspettando che mi consegnino il documento, l'elenco. Siamo in fase di votazione. Allora, iniziamo con la votazione.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie Presidente. Adesso che abbiamo sottomano l'emendamento, avremmo bisogno di una spiegazione ulteriore, cosa significa esattamente "sostiene anche attraverso un montepremi".

PRESIDENTE. Onorevole Maieli, posso chiederle di spegnere il telefonino e di ascoltare, perché ci chiedono cosa significa montepremi.

Ha domandato di parlare il consigliere Piero Maieli. Ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (PSd'Az), *relatore*. I montepremi fino a prova contraria sono dati sia a livello nazionale dall'ANCI nazionale, e poi ci sono invece i montepremi che vengono erogati dalla Regione Sardegna, già noi partecipiamo con dei finanziamenti perché questi montepremi vengano... montepremi, per capirci, è il premio che vince il cavallo in corsa, c'è un premio per il cavallo, un premio per il fantino, un premio per l'allevatore. Quindi il montepremi rappresenta una

cifra che dovrebbe essere implementata in questa legge allo scopo di valorizzare l'allevamento del cavallo in Sardegna, perché chiaramente ha dei costi, portare un cavallo in allenamento piuttosto che in corsa ha dei costi, se viene coperto dai guadagni che si ottengono con le vittorie a quel punto ha un senso e si sviluppa un settore, altrimenti a perderci soldi, detto molto chiaramente, non ci va nessuno. Ed è quello che è stato il grosso problema dell'ippica attualmente, fino ad oggi, quando sono stati ridotti i montepremi per cui non era più stimolante per gli allevatori di cavalli allevare cavalli da portare in corsa, quantomeno in Sardegna. Cioè li danno fuori e quindi a quel punto dove ci sono degli ippodromi, ci sono delle condizioni che sono più favorevoli.

PRESIDENTE. Il mondo del cavallo si regge sui montepremi.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Il significato della parola "montepremi" in relazione alla vittoria in una corsa sportiva legata all'ippica mi è chiaro, siccome qua c'è scritto "ivi comprese quelle derivanti dall'effettuazione di discipline sportive", cioè se non si svolge una gara e quindi non c'è un montepremi in relazione a una competizione sportiva tra cavalli, fantini eccetera, come si inquadra la disciplina del montepremi in assenza di una competizione sportiva?

PRESIDENTE. Infatti forse “ivi comprese quelle” va cassato, “derivanti dall’effettuazione di discipline sportive”. Lo togliamo. Lo mettiamo in votazione cassando “ivi comprese quelle”, perché in effetti non ha senso. Quindi metto in votazione l'emendamento 31.

### **Votazione per appello nominale**

PRESIDENTE. Indico la votazione per appello nominale dell’emendamento numero 31. Coloro i quali sono favorevoli risponderanno sì; coloro i quali sono contrari risponderanno no.

*Il Presidente procede all’appello.*

### **Risultato della votazione**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

*(Il Consiglio approva).*

l’Assenza della minoranza è per ragioni politiche. Emendamento 3. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 2. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Gli emendamenti sono stati tutti quanti rimessi all’Aula. Passiamo all'esame dell'articolo 3 a

cui sono stati presentati degli emendamenti. Il parere sugli emendamenti è rimesso all'Aula.

Metto in votazione l'articolo 3. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 5. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 4. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 4. Il parere della Commissione è favorevole e la Giunta è conforme.

Metto in votazione l'emendamento 24. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.



*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 5 a cui sono stati presentati degli emendamenti. Metto in votazione l'articolo 5. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 32. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 6. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 5 bis a cui sono stati presentati degli emendamenti. Parere della Commissione favorevole e la Giunta è conforme.

Metto in votazione l'articolo 5 bis. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamenti 21 e 28. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi

non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 5 ter a cui sono stati presentati degli emendamenti.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Sull'emendamento 14, primo firmatario Peru, "Cocco D" vi prego di scrivere il nome per esteso, perché siamo due "Cocco D", Cocco Daniele e Cocco Dino.

PRESIDENTE. Quindi è Cocco Dino. Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti) Grazie, Presidente. Sul 5 ter, al punto 4, per quanto riguarda la nomina del Revisore dei conti, avete inserito una questione lapalissiana, nel senso che debba essere iscritto tra coloro che possono svolgere il ruolo di Revisore dei conti, e fin qua nulla quaestio, nel senso che è obbligo di legge, certo non può essere un chirurgo colui che potrà svolgere la funzione di Revisore dei conti, però avete inserito nell'ambito dell'articolo 5 ter, comma 4, la procedura di nomina con Decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, tra i revisori legali iscritti, che è abbastanza scontato che questo debba avvenire, tramite estrazione, perché la normativa prevede ormai che la procedura di nomina sia preceduta dall'estrazione a sorte tra coloro che hanno i requisiti come Revisori contabili. Cioè, il Collegio dei

Revisori della Regione Sardegna viene nominato con Decreto del Presidente della Regione, previa estrazione a sorte tra coloro che hanno i requisiti nell'ambito dei Revisori contabili, di coloro che sono iscritti all'Ordine e che con sono contenuti all'interno dell'elenco di coloro che possono svolgere revisione per certi tipi di enti. Nell'articolo 5 ter, comma 4, avete inserito che la scelta debba avvenire tra i revisori contabili iscritti, con Decreto del Presidente della Regione previa estrazione a sorte, altrimenti poi rischia di essere impugnato, perché comunque stiamo parlando di un'Agenzia al 100 per cento governata dalla Regione, finanziata dalla Regione, quindi una estensione della Regione Sardegna che fa parte del consolidato, oltretutto, come le altre agenzie, quindi a cascata deve prevedere la procedura di indicazione del Revisore contabile o del Collegio, eventualmente per altri enti, laddove sia prevista una composizione plurale dell'Organo di revisione, quindi non solo del revisore unico, tramite estrazione, e successivamente il Decreto di nomina del Presidente della Regione. Grazie.

PRESIDENTE. Lei vuole mutuare la norma legata ai Revisori della Regione, che però non è la stessa della nomina dei Revisori delle varie agenzie che vengono nominate... nel senso che... lei sta proponendo un emendamento verbale.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Massimo Zedda)*

PRESIDENTE. Assessore, mi perdoni, l'onorevole Zedda sta proponendo un emendamento orale aggiuntivo all'articolo 5 ter teso a introdurre l'estrazione a sorte prima della nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, cioè tra quelli estratti a sorte poi il Presidente della Regione sceglie il Collegio, che è la stessa normativa che si applica per la nomina del Collegio dei Revisori dei conti della Regione, quella che abbiamo introdotto.

Se siamo d'accordo lo metto in votazione, se qualcuno è in disaccordo non lo metto in votazione però bisogna dirlo, qualcuno deve dirlo, non posso farlo io.

Non ho capito, onorevole Zedda...

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Potrebbe essere addirittura già contenuta nella normativa che state citando nello stesso comma 4.

PRESIDENTE. Potrebbe, se nessuno si oppone io lo metto in votazione.

Ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.*

Come dice l'onorevole Zedda, è previsto nel rimando normativo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' (M5S). Assessore, questa è una legge che ha la sua prima firma ed è una legge comunque importante che la Sardegna stava aspettando, il riordino del comparto ippico della nostra Regione rappresenta comunque una tappa importante, è da tanto che lo stavamo attendendo.

E come tutte le tappe importanti c'è una nuova istituzione, perché cosa ci vogliamo far mancare, un'altra agenzia? No, no, ce ne sono tante e quindi aggiungiamoci anche questa, ben venga un'altra agenzia. E proprio a proposito di questa agenzia ci sarà la nomina del direttore generale e del revisore dei conti, del revisore dei conti è intervenuto il mio collega, io intervengo per la nomina del direttore generale. E allora, Assessore, leggo anche nell'emendamento che sarà lei a nominare il direttore generale e quindi non sarà più il Presidente, ma direttamente l'Assessore, c'è scritto così, con decreto dell'Assessore, questo è l'emendamento, lo leggo l'emendamento numero 14, se lei lo vuole leggere, magari non se lo ricorda, però l'emendamento a prima firma del collega Peru dà a lei questa grande responsabilità, quindi non sarà più il Presidente della Regione ma lei con suo decreto, anzi no scusi, Assessore competente in materia di personale, però l'Assessore, sempre l'Assessore.

Adesso siccome noi siamo qua in aula e le voci circolano, io non vorrei che ci fosse già presente questo nome della nomina del direttore di questa agenzia perché le voci circolano ma sono voci e rimangono tali, saremo curiosi di sapere chi è e chi sarà il nuovo direttore nominato di questa nuova agenzia, e ripeto, non ci facciamo mai mancare niente, assolutamente, quindi istituiamo per

l'ennesima volta un'altra agenzia che avrà dei compiti come abbiamo letto su questa legge veramente importanti, però saremmo curiosi di sapere chi sarà, qualche nome circola.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 33. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 14. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 5 *quater* e dei relativi emendamenti.

Il parere del relatore è favorevole e quello della Giunta è conforme.

Metto in votazione gli emendamenti numero 22, 26 e 20. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

*(Sono approvati)*

Metto in votazione il testo dell'articolo.

È iscritta a parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' (M5S). Sempre a favore di questa nuova agenzia, anche qua viene adottato l'istituto della mobilità temporanea del personale, e leggevo adesso nel comma 2 di questo articolo che il personale potrà essere trasferito dall'agenzia AGRIS. Per cui un'agenzia che fino adesso, ne abbiamo parlato tantissime volte, c'è mancanza di personale e quindi hanno difficoltà a portare avanti, a lavorare tutte le pratiche, però per l'istituzione di questa nuova agenzia è prevista la mobilità dall'AGRIS. È un controsenso, e allora io chiedo a chi ha portato e sta portando avanti questa legge che magari è occupato in altro, non sta neanche ascoltando, Presidente...

PRESIDENTE. Solo dall'AGRIS o da tutte le agenzie?

MANCA DESIRE' (M5S). Qua c'è scritto AGRIS, "e in via preferenziale del personale eventualmente già comandato in entrata ed in forza al momento dell'entrata in vigore della presente legge nei servizi di cui al comma 1". Quindi chiedo al collega: caro collega, lei che è Presidente della Quinta Commissione, io ho sentito, vi ho sentito un miliardo di volte dichiarare che nell'agenzia AGRIS non ci fosse il personale necessario all'espletamento di tutte le pratiche che sono assolutamente in ritardo. Noi, ricordiamo, abbiamo delle pratiche che non vengono processate dal 2017, 2017, proprio per mancanza di personale, adesso voi in questa legge mi state prevedendo

la mobilità dall'AGRIS, ma come non bastano per l'espletamento delle vecchie pratiche, adesso me le spostate anche nella nuova agenzia! Attendo risposta, Presidente.

PRESIDENTE. Abbiamo le graduatorie.

È iscritto a parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Mi riferisco alla collega e amica Desiré Manca, credo di avere interpretato questo emendamento, onorevole, nel senso che quel personale che in AGRIS si occupa delle produzioni equine e quant'altro dovrà essere trasferito, però lei mi dà un *assist*, l'ennesimo, per ricordare al Presidente del Consiglio, all'Assessore degli enti locali che comunque in questo momento rappresenta la Giunta e all'intero Consiglio regionale, che noi in collegato abbiamo approvato un emendamento che prevede che le graduatorie di ASPAL e di LAORE, di LAORE e di ASPAL possano andare a scorrimento. Siccome è sotto gli occhi di tutti che tutte le agenzie regionali sono in gravissima sofferenza per la mancanza appunto di personale, io mi chiedo cosa si stia aspettando a far scorrere le graduatorie, perché tutti i giorni LAORE, ARGEA, AGRIS, AREA, Assessorati vari, direzioni di Assessorati vari ci dicono ufficialmente che non sono in grado di recepire norme nazionali, mi riferisco ad esempio al nomenclatore per l'Assessorato della sanità che va recepito immediatamente che perché dal primo di gennaio entra in vigore, la Sardegna è l'unica Regione che ancora non l'ha recepito perché il direttore regionale dell'Assessorato della sanità ha



detto che non ha personale. Noi abbiamo 400 persone che sono in attesa di essere richiamate, che hanno il diritto di essere richiamate e che hanno i requisiti per essere chiamate. Presidente, almeno questo lo faccia, oggi.

PRESIDENTE. Su questo siamo d'accordo, è una norma di legge.

Questo personale, come ha detto l'onorevole Cocco, è quello specializzato che si deve occupare prima...

È iscritto a parlare il consigliere Pietro Maieli. Ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (PSd'Az). Vorrei fare dei chiarimenti. Anzitutto non stiamo deportando nessuno, è una mobilitazione volontaria, chi è in AGRIS rimane dentro AGRIS, se si vuole spostare nella nuova agenzia lo fa o non lo fa. Seconda cosa, forse c'è una grande confusione, perché AGRIS con le pratiche non c'entra proprio niente, quello è ARGEA e ARGEA non c'entra proprio niente. Le pratiche vengono pagate e vengono istruite tra LAORE ed ARGEA, ARGEA per quanto ci riguarda ha fatto una richiesta di ulteriori 25 ma attualmente ha coperto tutti gli spazi assunzionali, questo è un dato di fatto grazie appunto a quella graduatoria che si è potuta utilizzare del concorso di LAORE che assolutamente non stiamo abbandonando, ma che stiamo continuando a utilizzare. Poi è bene parlarne di LAORE, è bene parlare delle graduatorie, è bene dare a tutti la possibilità a chi ne ha diritto di andare a lavorare, però in questo momento non c'entra nulla, è un'altra partita.

PRESIDENTE. Comunico che i consiglieri Ennas e Schirru sono rientrati dal congedo.

È iscritto a parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Sul personale che a suo tempo si occupava del settore confluito poi nell'ambito dell'agenzia creata ormai poco meno di quindici anni fa o il personale assunto nel frattempo che all'interno di AGRIS svolge quella funzione di assistenza e le professionalità che esprime per quanto riguarda il comparto ippico non abbiamo problemi. Il tema è che a scorrere poi gli altri punti, "in sede di prima costituzione", il punto 3, "sono garantite al personale dell'agenzia Sardegna proveniente dall'Agenzia AGRIS o da altre Amministrazioni del sistema Regione per effetto della mobilità i benefici derivanti dai preesistenti fondi integrativi", punto 4, "previa ricognizione all'interno del sistema Regione e il ricorso allo strumento della mobilità entro sei mesi dall'adozione della pianta organica all'agenzia ASVI Sardegna bandisce i concorsi pubblici per l'adeguamento del proprio organico agli obiettivi stabiliti dalla presente legge". Cioè, non è solo il personale di AGRIS, come diceva poc'anzi la collega Desiré Manca per quanto riguarda il settore che già si occupa delle vicende del comparto ippico non abbiamo problemi, il tema è che è stata ricomprendendo tutto, non solo quelli di AGRIS ma tutto il sistema Regione più mobilità.

PRESIDENTE. Questo è personale proprio specializzato per questo tipo...

È iscritto a parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Noi recentemente abbiamo discusso il consolidato delle amministrazioni regionali e non solo del sistema Regione che certificava il fatto che gravitino attorno all'Amministrazione regionale 52 enti diversi.

Per capirci, nella maggior parte delle altre regioni questo numero è tra i 30 e i 40, in Emilia Romagna siamo a 35, noi siamo la Regione prima o prima a pari merito che ha il maggior numero di enti diversi. In particolare, per quanto riguarda l'agricoltura, Presidente, cito le tre agenzie agricole principali, abbiamo un sistema ipertrofico che nei discorsi di questo Consiglio regionale è stato più volte al centro di polemiche perché è molto lontano dal dare risposte alle imprese e ai cittadini che attendono che una pratica venga esatta dopo mesi dalla presentazione e in alcuni casi dopo anni. Tutto questo avviene nonostante sia stata fatta una politica di assunzioni tesa a evitare ogni vuoto in pianta organica. A quanto mi risulta per esempio, LAORE non ha più il problema che aveva qualche anno fa rispetto alle piante organiche vacanti, non ha più quel problema, però non è pensabile che a seguito di quel tipo di azioni non ci sia da parte del Consiglio regionale alcun controllo rispetto al fatto che quelle agenzie stiano o meno funzionando, perché quello che registriamo è che oggi sia un disincentivo al lavoro agricolo il fatto che se ne stia occupando la Regione Sardegna e questo a prescindere dal numero di unità di personale che vengano occupate,

considerando poi che siamo la Regione ugualmente, ricordo la discussione del consolidato, con la spesa *pro capite* per il personale pubblico regionale più alta d'Italia, è assurdo che questo non porti a risultati, soprattutto in quelle agenzie in cui si sono fatti investimenti importanti.

Oggi si decide di creare una nuova agenzia, quindi da 52 enti passiamo a 53, ancora 2 o 3 mesi e avremmo fatto cifra tonda, magari saremmo arrivati a 60, tutto questo mentre la spesa regionale è bloccata, le *performance* in quelle politiche è al palo, anche a partire dal collocamento del personale, perché ogni volta che si creano questi scatoloni, lo *start up* è difficile, e tra l'altro parliamo di qualcosa che era già stato oggetto di una riforma nella legislatura 2004-2009 e, io ribadisco un tema, è assurdo che per l'ennesima volta in questa legislatura si modifichi riforme che hanno pochi lustri senza aver fatto conto nemmeno delle problematiche aperte e senza aver fatto una ricognizione chiara di quello che sono i problemi oggi esistenti in quelle agenzie. Per cui appunto non posso che confermare quanto detto dai colleghi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' (M5S). Per richiedere la possibilità di poter esporre un emendamento orale che propongo ai colleghi e al proponente della legge, a Piero Maieli. Quindi, nel comma 4, dove c'è scritto "entro sei mesi dall'adozione della pianta organica l'agenzia Sardegna, dopo lo scorrimento delle graduatorie LAORE e ASPAL bandisce concorsi pubblici".

PRESIDENTE. Mi dice dove sta leggendo?

MANCA DESIRE' (M5S). Noi stiamo sempre parlando dell'articolo 5 *quater* comma 4.

PRESIDENTE. Previa ricognizione all'interno del sistema Regione?

MANCA DESIRE' (M5S). “ed il ricorso allo strumento della mobilità entro sei mesi dall'adozione della pianta organica l'agenzia ASVI Sardegna”. Dopo l'emendamento che propongo è questo, visto che stavamo parlando dello scorrimento delle graduatorie e qua ne parliamo sempre tutti, lo inseriamo in legge e la proposta è: “dopo lo scorrimento della graduatoria LAORE ed ASPAL bandisce concorsi pubblici per l'adeguamento del proprio organico agli obiettivi stabiliti dalla presente legge”. Questa è la proposta dell'emendamento.

PRESIDENTE. È irrituale però fare un emendamento così, cioè mettere nella legge che dobbiamo prima scorrere le graduatorie. Posto che c'è una legge che ci obbliga a scorrere le graduatorie, nel senso che non si possono fare nuovi concorsi se non si scorrono le graduatorie, però mettere nella legge che dobbiamo scorrere la graduatoria è irrituale. Cioè facciamo un “pace work”, ma perché non si può fare! Ma no, non si può fare!

*(Interruzioni.)*

No, è già prevista la legge. Però, in una legge scrivere che bisogna scorrere le graduatorie...

Io sono d'accordo con lei nel merito...

*(Interruzioni.)*

No, gli uffici mi dicono che certamente non si può fare! Va bene. Il Consiglio è sospeso.

*(La seduta, sospesa alle ore 12 e 53, viene ripresa alle ore 13 e 02.)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Ha domandato di parlare la consigliera Desiré Alma Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' ALMA (M5S). Presidente, per cui abbiamo rivisto l'emendamento orale e dopo le parole "della pianta organica agenzia ASVI Sardegna", sono aggiunte le seguenti "previo scorrimento della graduatoria vigente dell'agenzia LAORE", per poi continuare con "bandisce concorsi pubblici" con l'adeguamento.

PRESIDENTE. Sì, allora, avete sentito l'emendamento orale proposto dall'onorevole Desirée Manca, che abbiamo qua visto anche insieme gli Uffici della Presidenza. Naturalmente è "previo eventuale", nel senso che devono avere i titoli. Quindi, siamo tutti d'accordo. Questo è una cosa rispetto al quale tutto il Consiglio ha sempre dimostrato unanimità.

Metto in votazione l'articolo 4 *quater*, così come emendato. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione gli emendamenti numero 23, uguale al 25 e al 30. Chi li approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non li approva alzi la mano.

*(Sono approvati.)*

Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Presidente, guardi, giusto anche perché poi in questi emendamenti si parla di procedure selettive. In mattinata comunque è emerso un problema relativamente alla dotazione organica dell'ente, di AGRIS. Ed in particolare vorrei parlarne in questo momento, poiché è estremamente conferente al tema, negli scorsi giorni insieme anche al collega Cocco abbiamo depositato un'interrogazione. All'interno di questa interrogazione si fa un quadro di quello che è anche la necessità che AGRIS ha di personale, partendo dalle figure dirigenziali, arrivando fino alle categorie B, gli operai. Per quanto riguarda i dirigenti vediamo che comunque sia non ce ne sono abbastanza. Per quanto quelli rimasti ricoprono anche 1 o 2 cariche ad interim, e vengono retribuiti per questo per forza di cose, essendo sicuri che approfondono nel proprio lavoro il massimo impegno e la massima competenza non si riesce a seguire ogni servizio come dovrebbe essere seguito. Allo stesso tempo, per quanto riguarda le categorie B, Presidente, per noi emergono degli elementi tali, per esempio nell'azienda di Bonassai, dove il caseificio sperimentale sembrerebbe chiuso, l'officina sembrerebbe stia per chiudere, tutte questioni, Presidente, sulle quali

noi vogliamo portare l'attenzione in quanto, anche per quanto riguarda le categorie B, il piano di assunzione dei prossimi anni prevede assunzioni in numero tale da coprire a malapena neanche le cessazioni. Quindi anche su quello noi chiediamo al Consiglio regionale uno sforzo maggiore, Presidente, è molto importante secondo me portare in evidenza questo argomento e sensibilizzare il Consiglio regionale, facendo sì che AGRIS possa portare avanti in definitiva tutte le attività che a questa vengono attribuite.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5 *quinquies*. All'articolo 5 *quinquies* sono stati presentati degli emendamenti.

Com'è il parere della Commissione sugli emendamenti?

Per esprimere il parere sugli emendamenti ha facoltà di parlare il consigliere Piero Maieli, relatore.

MAIELI PIERO (PSd'Az), *relatore*. Allora, ci sono degli emendamenti che tengono conto però del comma 1, lettera d), che invece io chiederei, come da accordi presi in Commissione, la soppressione. Articolo 5 *quinquies*, lettera d), escluderei i terreni e le dipendenze dell'ex scuola di polizia di Foresta Burgos in territorio di Burgos non funzionali ad iniziative della Regione eventualmente in atto al momento dell'entrata in vigore della presente legge, e gli altri terreni pascolativi della Regione, originariamente in capo all'Istituto di incremento ippico della Sardegna,



con la finalità di garantire in quest'area fortemente vocata per l'allevamento equino, il mantenimento di nuclei di tutela e di sperimentazione genetica delle razze equine ed asinine allevate nell'isola. La valorizzazione produttiva del compendio può avvenire anche con il contributo dell'impresa privata mediante specifici accordi finalizzati allo sviluppo del territorio e dalla sua comunità sociale e dall'occupazione della contestuale conservazione del bene pubblico. Il motivo dell'emendamento soppressivo e appunto, voglio semplicemente aggiornare l'Aula e chi non era presente in Commissione oggi, perché è un'esigenza legittima da parte della comunità di Burgos quella di capire bene quali possono essere insomma i ritorni a livello del proprio territorio e, quindi, ci hanno chiesto di avere più tempo per poter condividere con la loro comunità questa legge. Detto questo può essere immediatamente recuperato poi nella prossima misura, quindi con la Finanziaria o con la variazione di bilancio, con le coperture tra l'altro economiche che ci sono state richieste appunto dalla amministrazione.

PRESIDENTE. Bene, allora, gli emendamenti gli emendamenti numero 18, 15, 16 e 17 sono ritirati. Come il 15 no?

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Presidente, allora, essendo soppresso il comma d) dell'articolo 5 *quinquies* vanno a decadere i miei quattro emendamenti presentati riferibili e riferiti a quel

comma. Rispetto a quello che ha appena detto l'onorevole Maieli dobbiamo dire questo perché è giusto che rimanga agli atti. La comunità e l'Amministrazione di Burgos non è che sta rinunciando tra virgolette ad essere inserita all'interno di questa proposta di legge, tutt'altro, però è stato chiesto, e credo che con molto buon senso è stato condiviso da tutti, il fatto che loro abbiano qualche giorno in più per poter condividere quello che la legge prevede per lo sviluppo di Foresta di Burgos, poterlo condividere con la loro comunità. Per cui gli impegni che sono stati assunti in Commissione nessuno ha dubbi che possano essere disattesi, perché quegli impegni prevedono in questo momento in maniera chiara che il personale che è presente in AGRIS in questo momento a Foresta di Burgos possa mantenere la propria attività, anche se è personale che lavora tramite cooperative o società, che tutto il personale presente nel compendio della ex Scuola di polizia possa continuare a svolgere il lavoro che sino ad ora è stato svolto in maniera tra l'altro brillante per la conservazione di quei beni e che l'Amministrazione comunale di Burgos abbia la possibilità di vedere insieme con gli uffici di AGRIS, col direttore di AGRIS, quali siano i terreni che poi serve...

PRESIDENTE. Continui onorevole Cocco.

COCCO DANIELE (ARV). ...che questa legge possa praticata. Ed è chiaro, l'abbiamo detto e ribadito, che c'è l'impegno dell'Assessore alla programmazione e bilancio, Giuseppe Fasolino, perché quel maneggio coperto possa avere finalmente quelle risorse che sono appunto

indispensabili, perché quel maneggio con le scuderie a supporto possa essere utilizzato per l'attività per cui tanto tempo fa è nato. Quindi questo comma d) di fatto lo stiamo solo spostando, probabilmente alla legge sulla variazione di bilancio, per essere integrato rispetto a quelle che sono state le dichiarazioni e le richieste dell'Amministrazione comunale di Burgos, e credo che su questo non dovremo tornarci più. Siamo d'accordo. Devo ritirare gli emendamenti numero 18, 15, 16 e 17.

PRESIDENTE. Bene.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Presidente, naturalmente io sono a favore di questo emendamento, ma perché rimanga agli atti desidero esprimere il mio rammarico per la scelta dell'Amministrazione comunale di Burgos. Se c'è una cosa che ho imparato in tanti anni di vita amministrativa e politica è che in genere il meglio è nemico del bene. Detto questo, quando verrà ripreso il discorso che riguarda il Comune di Burgos, Presidente, io volevo suggerire alla Giunta di prendere in esame anche la possibilità di valorizzare in ordine al comparto ittico il compendio di Surigheddu e Mamuntanas ad Alghero, perché si tratta di un contesto che si presta perfettamente ad uno sviluppo di questo genere, e credo che una volta fatti i necessari approfondimenti si possa iniziare un discorso di straordinario interesse per lo sviluppo del cavallo anche in quella zona lì, in un contesto ripeto di oltre 1200 ettari estremamente favorevole.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desiré Alma Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' ALMA (M5S). Presidente, io credo che la scelta spetti al all'ente locale.

Chi meglio del Comune e della comunità di Burgos può scegliere? Devono essere loro a scegliere e noi a rispettare una scelta. Per cui io, per carità, rispetto il suo rammarico collega, però io credo che questo sia assolutamente un argomento rimandato, credo che sia legittimo da parte della comunità di Burgos poter capire meglio, ma anche coinvolgere gli abitanti di quel territorio che devono avere la possibilità di scelta.

PRESIDENTE. Siamo tutti d'accordo. Peraltro ne abbiamo parlato. Devo ringraziare anche per l'intervento l'onorevole Cossa, di cui abbiamo parlato, per quanto riguarda il compendio di Surigheddu e Mamuntanas ad Alghero.

Passiamo alla votazione dell'emendamento sostitutivo parziale dell'onorevole Gallus, l'emendamento numero 27, che introduce anche Paulilatino insieme ad Abbasanta.

Metto in votazione l'emendamento numero 27. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(*È approvato*)

Metto in votazione l'emendamento orale soppressivo parziale della lettera d), così come presentato dall'onorevole Maieli. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'articolo 5 *quinquies*. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'articolo 5 *sexies*.

Metto in votazione l'articolo 5 *sexies*. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 6. All'articolo 6 sono stati presentati degli emendamenti.

Il parere della Commissione è rimesso all'Aula.

Il parere della Giunta è conforme.

Metto in votazione l'emendamento numero 7. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 8. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 34.

*(Interruzioni del consigliere Piero Maieli)*

PRESIDENTE. Rettifichiamo l'emendamento numero 8? Il numero 7 l'abbiamo votato, onorevole Maieli. Rettifichiamo l'8, il numero 8 è ritirato. Perché è ritirato il numero 7? Stiamo facendo le cose assieme. C'è un invito al ritiro.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Grazie Presidente. C'è una spiegazione per cui c'era stato un invito al ritiro, onorevole Ennas, quindi è stato chiarito, perfetto.

PRESIDENTE. Quindi ritirati gli emendamenti numero 7 e 8. Scusate, rettifico.

Sull'emendamento numero 34 è d'accordo, onorevole Maieli, è il suo.

Metto in votazione l'emendamento numero 34. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(*È approvato*)

Metto in votazione l'emendamento numero 35. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(*È approvato*)

Metto in votazione l'emendamento numero 9. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(*È approvato*)

Passiamo all'esame dell'articolo 7. All'articolo 7 non sono stati presentati emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'articolo 7, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(*È approvato*)

Passiamo all'esame dell'articolo 8. All'articolo 8 è stato presentato l'emendamento numero 10.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Grazie Presidente. Me lo fa spiegare, per favore, questo

emendamento dal proponente?

PRESIDENTE. È favorevole, va bene, è corretto, la Commissione è favorevole, la Giunta è conforme, va bene così, stiamo andando bene.

*(Interruzioni della consigliera Desirè Manca)*

PRESIDENTE. L'informazione... onorevole, aveva detto che va preso un impegno qua. Onorevole Manca, eravamo qua, abbiamo parlato io e lei.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Mi pare evidente che il senso di quello che c'è scritto è quello che c'è scritto, nel senso che è un chiarimento, è una cornice rispetto al fatto che occorre che tutto quanto si regga su quello che poi è anche un'esigenza generale, semplicemente questo, è un di più. Sa che mi diletto anche sull'aspetto della precisione, semplicemente questo, sempre con rispetto per la sua figura.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Grazie Presidente. La Commissione, onorevole Manca, aveva espresso parere favorevole su questo emendamento perché ricollega la valorizzazione delle razze, porta a tenere conto anche degli orientamenti di mercato. Quindi non soltanto un occhio mirato alla situazione attuale e alla Sardegna, ma anche a quelle che sono le possibilità di



commercializzare il prodotto. Siccome non è scontato e non c'è scritto, allora il pregio di questo emendamento è che lo inserisce espressamente, perché purtroppo non è scontato, onorevole Manca.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a voi.

Metto in votazione l'articolo 8. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 10. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 9. All'articolo 9 non sono stati presentati emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'articolo 9, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 10. All'articolo 10 non sono stati presentati emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'articolo 10, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 11. All'articolo 11 sono stati presentati gli emendamenti numero 29 e 36.

La Commissione è favorevole e la Giunta è conforme.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'articolo 11, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 36. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 29, ha la copertura.

Ha domandato di parlare il consigliere Piero Maieli. Ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (PSd'Az), *relatore*. L'emendamento numero 29, che riguarda un intervento per la salvaguardia del Cavallino del Sarcidano, mi chiedevano anche altri componenti non dalla Commissione, ma dell'Aula, di poter apporre la firma, in quanto è un emendamento che riguarda una specie autoctona, che è il Cavallino del Sarcidano, e questo emendamento servirebbe proprio per finanziare la ricerca e soprattutto per dimostrare che si tratta di una delle razze più antiche al

mondo, probabilmente la più antica. Quindi credo che sia un emendamento al quale voglia partecipare tutta l'Aula, mi auguro. Siccome mi è stato chiesto in Commissione, mi sembra corretto metterlo a disposizione dell'Aula.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Presidente, siccome ero presente il giorno in cui il Sindaco di Laconi stesso è venuto a rappresentarci l'esigenza urgente di salvaguardare il Cavallo del Sarcidano come razza autoctona, non posso che apprezzare il fatto che questo emendamento sia stato presentato, volevo annunciare il voto positivo ed aggiungere anche la firma, perché comunque è un'istanza che noi tutti abbiamo recepito come Commissione, ed è una cosa su cui abbiamo fatto bene ad impegnarci.

PRESIDENTE. L'emendamento numero 36 lo abbiamo votato.

Metto in votazione l'emendamento numero 29. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 12. All'articolo 12 non sono stati presentati emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'articolo 12, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 13. All'articolo 13 sono stati presentati gli emendamenti numero 11, 12 e 13.

La Commissione è favorevole e la Giunta è conforme.

Metto in votazione l'emendamento numero 11. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione il testo dell'articolo 13. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 12. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 13. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 14. All'articolo 14 non sono stati presentati emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'articolo 14, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 15. All'articolo 15 è stato presentato l'emendamento numero 19, che è un sostitutivo totale che adesso andiamo a leggere. La commissione è favorevole e la Giunta è conforme.

Metto in votazione l'emendamento numero 19. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 15 *bis*. All'articolo 15 *bis* non sono stati presentati emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'articolo 15 *bis*, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 16. All'articolo 16 non sono stati presentati emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'articolo 16, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Votazione finale. Siamo in Aula. La presenza di un altro Segretario. Onorevole Deriu, che è sempre cortese.

Ha domandato di parlare la consigliera Annalisa Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA ANNALISA (Fdi). Grazie Presidente, nel ringraziare l'onorevole Aldo Salaris, primo firmatario di questa legge, e il Presidente della Commissione Piero Maieli, per l'interesse e l'impegno, perché il comparto ippico in Sardegna rappresenta una straordinaria opportunità per lo sviluppo economico e sociale della nostra isola, Presidente. Il cavallo per i sardi non è solo un componente di uno sport o di un hobby, ma rappresenta un legame con la nostra identità, i nostri usi e le nostre tradizioni, un legame, una passione che spesso si tramanda di generazione in generazione, basti pensare alle numerose feste e giostre equestri dove il cavallo assume il ruolo di vero protagonista, e grazie a questo legame tra animali e Cavaliere si portano avanti tutt'oggi tradizioni antichissime e millenarie. Questo è un comparto dove la passione, l'impegno e i sacrifici degli allevatori e degli addetti ai lavori, di quella che è una delle migliori razza al mondo, l'anglo-arabo sardo, sono tangibili e ci rendono orgogliosi e conosciuti in tutto il mondo, infatti oltre all'aspetto identitario in Sardegna vi è una grande tradizione di allevamento della razza anglo-araba

sarda conosciuta e ricercata nel mondo dell'equitazione per prestanza, forza e resistenza, senza dimenticare che tra i migliori fantini a livello nazionale e internazionale ci siamo proprio noi sardi.

Vi è un indotto, tra l'altro, collegato al mondo dell'ippica che non può né essere trascurato né sottovalutato, commercio, gare, turismo, tradizione e tante attività, che rendono il mondo dell'allevamento, dell'ippica e dell'equitazione una realtà importante per l'economia di tutta la Sardegna. Dalla soppressione dell'Istituto di incremento ippico della Sardegna, voluto dalla Giunta Soru ricordo, sono passati ormai vent'anni. In tutto questo tempo abbiamo potuto osservare e constatare come il vuoto operativo provocato da tale soppressione abbia provocato effetti devastanti per l'intero comparto, nonostante il lavoro svolto da Agris, che però non è bastato per incentivarne lo sviluppo. I contributi previsti dalla Regione Sardegna negli ultimi anni hanno certamente avuto un pregio di confermare la riscoperta ad opera dell'istituzione sarda della valenza del comparto ippico, ma non sono stati sufficienti per stimolare la ripresa e la valorizzazione. Dobbiamo e possiamo tornare a rappresentare un'eccellenza nel nostro contesto nazionale e internazionale, e per farlo abbiamo la necessità che ci sia una cabina di regia dedicata. Questo è il fine primario della nuova agenzia per lo sviluppo e la valorizzazione ippica. La Sardegna deve ripartire dalla riscoperta del suo io più profondo, dalla riscoperta delle sue tradizioni e dalla riscoperta di quelle eccellenze rappresentate in questo caso della razza autoctona, che devono essere tutelate e valorizzate tanto a

livello regionale, quanto a livello locale. Per cui a nome di Fratelli d'Italia do parere positivo a questa proposta di legge, Presidente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Grazie Presidente. Molto brevemente, anche io, come ha appena fatto la collega Manca, volevo ringraziare l'onorevole Salaris che ha presentato una proposta di legge che credo che sia uno degli atti più qualificanti che questo Consiglio regionale ha approvato. Una legge che incide su un aspetto identitario molto importante della Sardegna e su un altrettanto importante aspetto economico. Un ringraziamento anche al presidente Maieli, che ha gestito, oltre ad aver contribuito naturalmente al miglioramento del testo, con grande equilibrio tutta la gestazione di questa legge fino che ha permesso poi di arrivare finalmente all'approvazione. Un ringraziamento anche a tutta quanta la Commissione, che ha lavorato con spirito costruttivo e interpretando correttamente gli obiettivi della presente proposta di legge. Il voto del Gruppo dei Riformatori naturalmente sarà favorevole.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Li Gioi per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LI GIOI ROBERTO (M5S). Grazie Presidente. A nome del Gruppo esprimo il voto



favorevole a questa importantissima legge che mi ha permesso di farmi nel mio piccolo una cultura di una realtà che non conoscevo, in particolare, e parlo anche a nome della mia collega Desirè Manca, nel cui territorio si trova l'ippodromo di Chilivani, sono venuto a conoscenza del fatto ad esempio le (...) dell'ippodromo di Chilivani è il primo come spettatori in tutta Italia. Ed è primo anche nella percentuale tra cavalli e iscritti e cavalli che corrono. Ho scoperto anche che a Chilivani ci sono 200 cavalli stanziali fissi su numeri importantissimi che ci pongono ai vertici del mondo ippico nazionale. Quindi ritengo che questa legge sia veramente una grande cosa che tutto il Consiglio regionale sta approvando, e quindi finalmente oggi abbiamo posto in essere un atto legislativo importante che determinerà sicuramente un miglioramento della nostra economia e del nostro PIL, grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Ignazio Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA IGNAZIO (LEGA). Grazie Presidente, signori Assessori...

PRESIDENTE. Prima l'onorevole Ignazio Manca, dall'inizio... io ho qua due Segretari e gli Uffici che mi devono mettere qua il bigliettino, io lo leggo bovinamente. Prego, onorevole Manca.

MANCA IGNAZIO (LEGA). Grazie. Avrei dovuto svolgere questo intervento in sede di discussione generale, però visto che poi c'è stata l'accelerata mi sono trovato tagliato fuori. Da

ozierese non posso esimermi dall'intervenire sulla proposta di legge in esame per tre ragioni: una affettiva, una storico-identitaria, ed una socio-economica. Quanto alla prima, per chi non lo sapesse, provengo da una famiglia di allevatori logudoresi che ha visto la luce ad Ozieri a poche decine di metri da piazza Duchessa Borgia, già sede storica dell'Istituto di incremento ippico, che dovrebbe divenire sede legale della istituenda Asvi, in pratica sono nato a cavallo. Quanto alla seconda, mi sembra superfluo ripercorre la storia equestre in Sardegna, da considerarsi culla dell'anglo-arabo e arabo da corsa; le ripetute vittorie dei nostri cavalli e fantini al Palio di Siena ne sono testimonianza, così come le medaglie olimpiche conquistate dai fratelli D'Inzeo e Stefano Angioni. Basterebbero questi pochi cenni per annoverare lo sport equestre come un'eccellenza identitaria della Sardegna.

In ultimo, non certo per importanza, l'aspetto economico, che se saputo cogliere attraverso l'allevamento sperimentale ed il turismo equestre, ben potrebbe offrire ossigeno alle zone interne, quelle economicamente più in sofferenza e pertanto più sensibili al pericolo di costante spopolamento. I colleghi della quinta Commissione, che avevano avuto la possibilità di audire nella scorsa seduta il dottor Raffaele Cherchi, Direttore generale AGRIS, hanno percepito con crudezza la necessità di recuperare il ruolo strategico del comparto, per raggiungere i fini che la presente proposta intende in futuro perseguire; sul punto si legga l'articolo 1. È emerso anzitutto l'errore, definito un disastro, dell'aver spostato il centro ippico la Foresta Burgos a Tanca Regia; la

vocazione naturale della prima, sia per altitudine che per qualità dei pascoli, avrebbe dovuto sconsigliare l'abbandono di quella zona, da sempre culla dell'allevamento equestre. Soggiungo; le distese di terreno regionale, la presenza di infrastrutture di proprietà insieme a quella di una caserma di carabinieri, consentirebbero di programmare in futuro un più ampio progetto di turismo equestre, che darebbe occasioni di lavoro ai tanti giovani del posto, magari gli stessi figli di quei pastori che oggi, pur senza titolo, pascolano sui terreni pubblici di proprietà regionale. Si badi bene, il fenomeno non è circoscritto a Foresta Burgos ma si rinviene in altre zone, come ad esempio a Surigheddu, Azienda agricola di proprietà regionale che si estende per oltre 1200 ettari, da tempo attende il via un progetto di recupero complessivo, orientato verso nuove destinazioni in grado di garantire 300 posti lavorativi. Tanto non si giustifica col primato nazionale della Sardegna di terre incolte o abbandonate, semmai questo dovrebbe spingere la Giunta ad offrire le stesse terre in concessione ai giovani disoccupati, sarebbe un contributo per il contrasto allo spopolamento. Peraltro, ciò che non va tralasciato come rappresentanti eletti dai cittadini... è il rispetto alla collettività che deve veicolarsi sul territorio. Ritornando a Foresta Burgos, nessuno ignora che in passato le zone interessate siano rimaste teatro di episodi di criminalità, come hanno sottolineato oggi anche i rappresentanti del territorio e già in precedenza il dottor Cherchi, ma è con l'offerta di lavoro, di sicurezza economica per i nostri giovani che si può convivere serenamente, cogliendo

l'opportunità, attraverso il turismo equestre, di aprirsi e confrontarsi con il mondo, per lo meno quella parte che oggi va verso un turismo alternativo. Infine, credo doveroso sottolineare come insieme al ruolo strategico della nuova Agenzia nella sperimentazione e il riordino del settore equestre vada salvaguardata, pur nel rispetto all'autonomia organizzativa, la ricollocazione del personale, per realizzare il tutto occorreranno ben altre risorse rispetto a quelle richiamate negli emendamenti esaminati tempo fa in Commissione. Concludo ringraziando l'Assessore dell'Agricoltura Valeria Satta, chiedendo di aggiungere il mio nome a quello dei proponenti ed annunciando il voto favorevole di tutto il Gruppo Lega Salvini. Grazie.

PRESIDENTE. Ottimo. Ha domandato di parlare il consigliere Domenico Gallus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

GALLUS DOMENICO (PSd'Az). Grazie, Presidente, Assessori e colleghi. Il Gruppo "Partito Sardo d'Azione" esprime positivamente il suo voto per quanto riguarda questa legge, che è una legge attesa da tanti anni, come diceva qualcuno, era stato abrogato l'Istituto di incremento ippico tanti anni fa dalla Giunta Soru e riconosce appunto il buon lavoro fatto da questo Consiglio, l'onorevole Salaris in primis e da tutti coloro i quali hanno apposto la loro firma; a tal proposito vorrei che fosse inserito anche il Gruppo del Partito Sardo d'Azione nella legge. Poi sono ovviamente considerazioni un po' diverse rispetto a quelle dell'onorevole Ignazio Manca che

vorrebbe spostare da Tanca Regia di Abbasanta e Paulilatino a Foresta Burgos, però restiamo d'accordo anche con l'onorevole Manca che, comunque sia, questa è una legge che può fare da volano per alcuni altri insediamenti di giovani agricoltori, che possono così coronare il loro sogno di poter avere i cavalli anche e non solo per uso sportivo. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Angelo Cocciu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI). Grazie, Presidente. Solamente un minuto per esprimere il voto favorevole all'iniziativa da parte di tutto il Gruppo di Forza Italia, chiediamo anche che vengano apposte le firme e siamo assolutamente favorevoli a questi interventi di riqualificazione di zone meno felici della Sardegna. La legge prevede un importante intervento di riqualificazione del comparto ippico e anche tante altre risorse per quanto riguarda il territorio di Burgos. Ringrazio chi ha lavorato a questa legge: il presidente Maieli, l'assessore Salaris e l'intera Commissione. Ringrazio fortemente i componenti del Consiglio comunale di Burgos, che stamattina sono intervenuti in Commissione per darci la possibilità di capire quelle che sono state le problematiche che hanno in qualche maniera osteggiato l'approvazione definitiva di questa legge, e recependo quelle che sono state le loro iniziative pensiamo di aver fatto veramente un buon lavoro. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giovanni Satta per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SATTA GIOVANNI (Il Grande Centro). Grazie, Presidente. Intanto anch'io ringrazio il proponente della legge, l'onorevole Salaris, e anche il collega Piero Maieli per aver prodotto questa legge che rende giustizia ad un settore, quello dell'ippica in Sardegna, che era un fiore all'occhiello, abbiamo e avevamo, però prima, un prodotto di eccellenza che era l'anglo-arabo sardo, che da quando sciaguratamente la Giunta Soru ha deciso di abrogare l'incremento ippico, incorporandolo in quella che è l'Agenzia AGRIS, è andato in disuso e comunque ha perso quella che è la sua brillantezza mostrata nei secoli, perché si parla di una tradizione secolare sarda. Quindi io vi ringrazio e credo che sia stata resa giustizia al mondo dell'ippica in Sardegna, che era ed è una cosa molto sentita, soprattutto nelle zone interne della Regione, e quindi esprimo felicità appunto per l'approvazione di questa legge, anche se poi ci sarà l'occasione di poter migliorare alcune parti, e spero che lo si faccia presto, magari già a partire da un emendamento importante che si possa inserire nella variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Peru per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Il Grande Centro). Grazie, Presidente. Per complimentarmi anch'io

con il proponente, i proponenti, il Presidente della Commissione, la maggioranza e anche la minoranza, oggi è un plauso per avere portato in quest'Aula un provvedimento che ha una doppia valenza, chi mi ha preceduto ne ha richiamato e ne ha sottolineato l'importanza, quindi dare valore a un comparto, a quello del cavallo, a quello ippico, che è un patrimonio importante per quanto riguarda questa Regione, un patrimonio, una leva attrattoriale anche per non solo quella economica e sociale ma anche sotto l'aspetto turistico per l'allungamento della stagione, ma la seconda valenza è quella di aver prestato attenzione a un territorio, che è quello delle zone interne, Burgos in riferimento a questa legge, un territorio che il Consiglio regionale tutto ha messo in condizioni, una porzione della Sardegna che tanto si dice per quanto riguarda il valore che hanno le zone interne, ecco, questa legge mette in condizione il territorio di poter crescere, di poter portare benessere e quindi un grande plauso a tutto il Consiglio regionale. Chiedo alla Presidenza di inserire i nomi dei consiglieri regionali inseriti all'interno del "Grande Centro", che vorrebbero partecipare alle firme.

Grazie.

PRESIDENTE. Poi verrà apposta la firma di tutto il Consiglio. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Grazie, Presidente. Intervenivo inizialmente proprio per chiedere e completare la dichiarazione del collega rispetto alle firme da apporre, che era inteso per

tutto il Gruppo della Lega, credo che sia stato fatto un lavoro... e ogni volta che facciamo diciamo un'attività congiunta e condivisa viene fuori sempre qualcosa di importante, questa legge l'abbiamo in qualche modo attesa anche, quindi io mi permetto, Presidente, tra i ringraziamenti che sono stati fatti, li duplico tutti, quelli alla Commissione, all'Assessore, all'Assessore all'Agricoltura, al Presidente della Commissione, a chi l'ha presentata, mi permetto di aggiungere anche la Presidenza del Consiglio, perché questa legge ad un certo punto sembrava fosse chiusa in un cassetto che non si voleva aprire, no, Assessore, in qualche modo, tempi, forse anche legislature che si attendeva, e quindi la sensibilità ancora una volta di capire l'importanza di un settore e la necessità quindi di un inquadramento normativo che potrà avere sviluppi ovviamente per l'attività ma anche per tutto quello che è il contorno di questa attività, perché oggi attraverso una serie di emendamenti abbiamo parlato anche di sviluppo, abbiamo parlato di turismo, abbiamo parlato quindi trasversalmente di economia e anche, come ha ricordato giustamente il collega, anche di misure contro lo spopolamento, perché queste sono le vere azioni, non solo, come dire, sussidi, ma creare opportunità, e quella del cavallo per la Sardegna è una delle più importanti. Grazie quindi all'Aula e grazie al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias Per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.



CORRIAS SALVATORE (PD). Grazie, Presidente. A me il degno ruolo di esprimere la dichiarazione di voto per conto del mio Partito, anche perché faccio parte, per un altrettanto degno ruolo, della quinta Commissione. Esprimiamo un voto favorevole alla proposta di legge che porta la prima firma dell'allora Consigliere, oggi Assessore, Salaris, fra l'altro faccio notare che la relatrice era la consigliera Canu, però... e questa non è una nota di malizia, tutt'altro, e quindi il merito va dato a lui come primo firmatario e va dato al Presidente della quinta Commissione e a chi, in seno alla stessa Commissione, fino a stamattina ha creduto nella necessità e nella bontà di questa legge, perché sul piano del metodo, presidente Pais me lo consenta, ho colto con favore oggi il fatto che ci sia stata, ancorché tardiva ma meglio tardi che mai, un'interlocuzione proficua e utile col Comune di Burgos, nel senso che questa interlocuzione, nell'interesse di un comparto che in quel territorio ha una grande vitalità, ha dato un contributo utile anche a dire: cercate di far meglio voi legislatori e cercate di farlo nell'interesse della comunità di Burgos e di tutto il territorio del Goceano. Ogni considerazione sulla necessità, l'utilità e la bontà di questa legge è stata già dichiarata in quest'Aula, nel senso del beneficio socio-economico, nel senso del beneficio culturale che può provenire anche dai cavalli, talvolta, se di questo beneficio culturale qualcuno volesse beneficiare e usufruire... io quando parlano gli altri taccio, non sempre acconsento ma taccio, per un fatto di educazione, quindi gradirei che anche gli altri facessero lo stesso.

PRESIDENTE. Infatti, guardi...

CORRIAS SALVATORE (PD). E no, scusi Presidente!

PRESIDENTE. Le sto dando ragione!

CORRIAS SALVATORE (PD). Non mi deve dare ragione...

PRESIDENTE. Se la prende come che ho richiesto a tutti un comportamento, un atteggiamento consono all'Aula, dare la possibilità a un collega, l'onorevole Corrias, che sta facendo una fatica immane a intervenire, perché intervenire con questo chiasso è davvero sgradevole. Prego, onorevole Corrias, concluda, ha tutto il tempo che vuole, anche riprendendo dall'inizio.

CORRIAS SALVATORE (PD). No, si figuri, non voglio abusare né del tempo né della pazienza. Dicevo dei benefici che una proposta di legge può portare in un'orbita che non è territoriale, che non è solo quella del Comune di Burgos o del territorio della subregione del Goceano e, su questo do un merito altrettanto forte al collega Daniele Cocco che su questo versante si è sempre speso e continua a farlo, ed è per queste ragioni che sommariamente e faticosamente, Presidente, ho richiamato che io, in quanto componente di quella Commissione e di questo Gruppo, insieme al Gruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale, voterà a favore di questa proposta di legge. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie anche a voi, esprimo anch'io soddisfazione per una legge che, come è stato detto, era per troppo tempo chiusa in un cassetto e che il Consiglio regionale finalmente, così come avevamo preso l'impegno, ha portato in Aula e a compimento. Passiamo alla votazione finale della legge.

### **Votazione per appello nominale**

PRESIDENTE. Indico la votazione finale per appello nominale della proposta di legge numero 42/A. Coloro i quali sono favorevoli risponderanno sì; coloro i quali sono contrari risponderanno no.

*Il Presidente procede all'appello.*

### **Risultato della votazione**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

*(Il Consiglio approva).*

Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

*La seduta è tolta alle ore 13 e 59.*

